

Al Presidente del Consiglio comunale
Al Sindaco e agli assessori competenti

INTERPELLANZA IN MERITO A ESITO DEGLI INCONTRI DEL TAVOLO DI COORDINAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI TRASPORTO SCOLASTICO PRESSO LA PREFETTURA DI CUNEO E CONSEGUENZE PRATICHE SUGLI ORARI DI DIDATTICA IN PRESENZA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI

PREMESSO CHE:

- nei giorni scorsi è stato firmato un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che dispone il ritorno alle lezioni in presenza, a partire dal 7 gennaio 2021, per gli studenti delle scuole superiori con una percentuale obbligatoria di studenti in compresenza negli istituti pari al 75% ;
- nel medesimo provvedimento finalizzato al contenimento della diffusione del COVID 19, vengono introdotte restrizioni sui mezzi di trasporto pubblico che ne limitano la capienza massima al 50 % dei posti disponibili con la conseguenza che il modello attualmente individuato dalla Regione come compatibile con il rispetto della percentuale massima di alunni trasportabili e quello obbligatorio, secondo il DPCM, di 75% degli allievi in didattica in presenza, sarebbe quello di doppi turni (primo turno dalle 8 alle 14; secondo turno dalle 10 alle 16)
- nell'ambito di una prima riunione del tavolo di coordinamento istituito dal Prefetto di Cuneo per la definizione del più idoneo raccordo tra gli orari di inizio e termine delle attività didattiche e gli orari dei servizi di trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano, i Dirigenti scolastici di quasi tutte le scuole superiori di secondo grado della provincia hanno espresso fondate perplessità circa l'impostazione oraria scolastica prevista su due turni, che prevede l'utilizzo da parte degli studenti di tratte di trasporto scolastico, su gomma o su rotaie, replicate su tutto il territorio, due ore dopo il consueto orario, comportando evidenti complicazioni di tempo e gestione logistica degli orari e delle classi coinvolte;

CONSTATATO CHE:

- il turno previsto dalle ore 10 alle ore 16 comporterebbe complicazioni serie legate al consumo del pasto e al luogo dove gli alunni potrebbero consumarlo, appesantendo di fatto le problematiche legate all'assembramento nella pausa pranzo di tutti questi studenti e alla compromissione di attenzione e partecipazione alle lezioni scolastiche dovute all'orario posticipato;
- l'orario pomeridiano non favorirà lo studio e la qualità di vita già compromessa da questo periodo di forzato lockdown, limitando di fatto il raggiungimento degli obiettivi formativi che spetterebbero di diritto a tutti gli alunni;
- i dirigenti hanno elaborato un dettagliato piano che rendeva possibile il rientro in classe degli studenti con turno unico, contemplando un'alternanza tra settimana in presenza di metà delle classi di ciascun istituto e settimana in didattica a distanza dell'altra metà delle classi riducendo in questo modo il carico sui mezzi di trasporto, limitando gli assembramenti alle fermate e nell'eventuale pausa pranzo, senza smantellare organizzazione oraria e didattica già elaborate prima dell'inizio dell'anno scolastico, secondo i rigorosi protocolli COVID;

- la soluzione proposta dai presidi non comporterebbe esuberanti di spese per le casse dello stato e prevederebbe un'organizzazione più proficua di tempi e attività scolastiche ai fini di una migliore ricaduta educativo-didattica sugli alunni, ma incontra attualmente il limite dell'obbligo di didattica in presenza per il 75 % degli studenti;

- il giorno 15 dicembre è previsto un ulteriore incontro tra il Prefetto e i componenti del tavolo di coordinamento provinciale

INTERPELLANO

Il Sindaco in qualità, anche di Presidente della Provincia e gli assessori competenti per sapere

- Quale è l'esito dell'incontro in Prefettura del 15/12/2020

- Quali sono le conseguenze delle decisioni assunte dal tavolo o dalla Regione Piemonte in merito alla riorganizzazione del trasporto scolastico ed ai suoi costi nonché agli orari di didattica in presenza degli studenti della provincia

Con richiesta di risposta nel prossimo consiglio comunale
Cuneo 14 dicembre 2020

Maria Laura Riso (Centro per Cuneo) e Tiziana Revelli (Solidali democratici).

